

DISCRIMINAZIONI SESSUALI

Il consulente fu mandato via dal vicepresidente del Senato per una foto che lo ritraeva alla festa del «Gay Village»

Omosessuali, scontro tra ministri

Prestigiacomo assume il segretario allontanato da Fisichella, ma Castelli la critica



L'immagine «discriminatar», Dario Mattiello alla festa gay. È il secondo da sinistra (indossa la maglietta)

GIULIO AVATI

È INEVITABILE un caso politico la vicenda di Dario Mattiello, l'ex segretario di Domenico Fisichella, che nei giorni scorsi aveva denunciato di essere stato licenziato dal vicepresidente del Senato perché riconosciuto in una foto della festa al «Gay Village» pubblicata dal settimanale «Panorama».

Dopo la campagna sollevera dal «Foglio» di Giuliano Ferrara, ieri il caso ha registrato una svolta inattesa: il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo, durante la trasmissione «Porta a porta» - dedicata alle coppie di fatto e che andrà in onda stasera - ha rivelato di avere assunto Mattiello come collaboratore del suo ministero. E la mossa a sorpresa della Prestigiacomo ha suscitato reazioni contrastanti nella maggioranza: a un'ironica dichiarazione del ministro della giustizia Roberto Castelli fa da contraltare quella del coordinatore nazionale di An Ignazio La Russa che solidarizza con l'iniziativa presa dal ministro per le pari opportunità. Sullo sfondo un sit in davanti al Senato di una ventina di militanti per la difesa dei diritti degli omosessuali con lo striscione: «Siamo tutti cattoloni, Fisichella dimissioni».

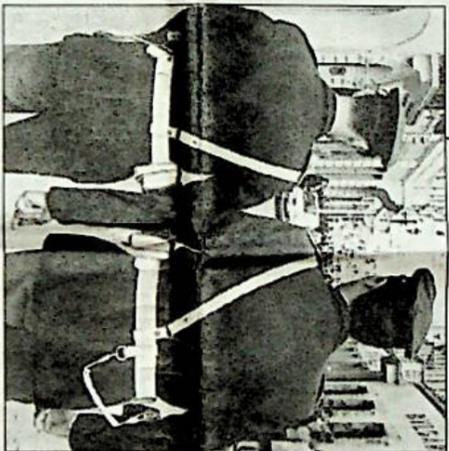
La foto «galactica» che ritraeva Mattiello in maglietta verde al «Gay Village» in mezzo ad altri visitatori a torso nudo fu pubblicata da «Panorama» a fine giugno, il 6 luglio, come ha ricordato lo stesso Mattiello in un'intervista, il licenziamento in tronco del segretario, che poi ha avviato una causa contro il provvedimento. Mattiello, in un'intervista, ha precisato di essere stato fotografato a sua insaputa mentre era con la sorella e altri amici alla festa del «Gay Village» e di giudicare il licenziamento «ingiustificato».

IL CASO

to, surreale». Il vicepresidente del Senato, dal canto suo, dopo le critiche sollevate da più parti e la campagna del «Foglio» si è dapprima trincerato dietro un secco «no comment», poi ha dichiarato di non aver motivato il licenziamento «per non arrecare alcun danno» a Mattiello nella ricerca di un nuovo lavoro, aggiungendo che era abituale del segretario di utilizzare il computer assegnatogli dal Senato per «ricorrenti collegamenti con siti del tutto estranei agli interessi di un ufficio pubblico».

Ora la ciambella di salvataggio lanciata a Mattiello dal ministro delle pari opportunità, ha un curriculum eccellente. L'avevo chiamato a collaborare con noi è un segnale del fatto che le istituzioni non discriminano». Intanto il ministro della giustizia Castelli si chiede se la Prestigiacomo abbia assunto Mattiello «in base alle sue capacità oppure per la sua supposta omosessualità». Nel primo caso - aggiunge - non avrei nulla da eccepire, ma nel secondo caso la decisione mi sembrerebbe a sua volta una discriminazione, ma nei confronti delle persone non omosessuali». La Russa, invece, piange all'iniziativa della Prestigiacomo, ricordando che aveva egli stesso offerto a Mattiello di entrare tra i suoi collaboratori. E si dice contento che «abbia avuto fine la tettonatura con Fisichella, semplicemente messo nei panni liberali, che non gli si addicono per storia e formazione culturale».

Poliziotti in una strada di Roma. La questura della capitale al centro di un caso



Poliziotti in una strada di Roma. La questura della capitale al centro di un caso

«Licenziato perché gay»

Poliziotto nei guai dopo un pestaggio

Roma. «Provo una profonda amarezza, oltre alle botte e il licenziamento. Da vittima sono diventato un colpevole».

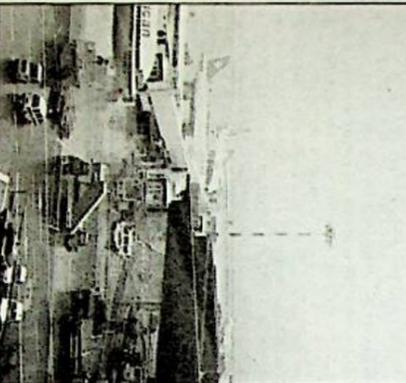
Paola E.D., il poliziotto gay di 33 anni, che presta servizio in un commissariato a Roma, «licenziato, dopo essere stato massacrato a calci e pugni un anno fa in casa da due giovani che volevano rapinarlo».

E.D. domani comparirà in un'aula del tribunale di Roma nell'udienza preli-

minare che lo vede imputato di similiazione di reato e favoreggiamento. L'agente ricorda quella mattina di un giorno di settembre dello scorso anno, «la sera precedente avevo incontrato in centro due ragazzi romeni che conoscevo di vista e li avevo invitati a casa mia. La mattina, al risveglio, mi aggredirono e volevano che aprissi la cassaforte che avevo nella cabina armadio del mio appartamento. Mi hanno massacrato di botte. Sono stato salvato dall'intervento di una vicina». L'agente di polizia racconta di un mese passato in ospedale, con la mascella e le ossa nasali fratturate, poi la convocazione negli uffici della questura di Roma. «Mi hanno fatto un processo - continua E.D. - nel suo racconto. «Ti faremo sapere». Così con queste parole mi hanno congedato. Dopo un po' di tempo mi è arrivata a casa una lettera dell'amministrazione con cui mi dicevano che non facevo più parte della polizia. Intanto erano andati ad interrogare mia madre e il mio patrigno, per sapere chi mi portavo a casa, che persone frequentavo. Perché dal mio computer avevano scoperto che chitavo con omosessuali».

MOMENTI DI TENSIONE TRA I PASSEGGERI DEL VOLO ALITALIA VENEZIA-MILANO Atterraggio di emergenza, paura a Malpensa

Brusca manovra per un guasto al carrello Per 30 minuti scalo chiuso per precauzione



MILANO. Tanta paura ieri sera tra i 57 passeggeri del volo Venezia-Milano dell'Alitalia. Il pilota del velivolo, è stato costretto a una brusca manovra d'emergenza, perché in fase di atterraggio si è verificato un guasto al carrello. Dopo una serie di verifiche con la torre di controllo e personale di terra, l'MD80 è comunque atterrato senza particolari problemi per i viaggiatori, in via precauzionale lo scalo è invece stato temporaneamente chiuso per venti minuti. L'agenzia nazionale per la sicurezza del Volo (Ansv) ha già aperto «un'inchiesta tecnica di competenza per l'inconveniente grave avuto dal velivolo Alitalia». Secondo le prime indagini dell'Ansv, a causa di un'avaria al sistema idraulico, l'aeromobile ha avuto problemi all'estensione del carrello e nei successivi contatti con una delle piste dell'aeroporto milanese. L'agenzia per la Sicurezza del Volo ha poi precisato che non vi sono state conseguenze per le persone che si trovava-

no a bordo e che l'intervento dei Vigili del Fuoco è stato precauzionale. Tra guasti e furti, lo scalo milanese sembra non avere pace: l'altro ieri, diciannove persone sono state fermate durante una visita operativa di carabinieri e Guardia di finanza sul territorio nazionale. Gli agenti hanno eseguito centinaia di perquisizioni nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura di Busio Avisio (Trento), in merito a una serie di furti operati da manager e dipendenti della società di spedizioni Federal Express all'aeroporto di Malpensa. I fermati si impossessavano del contenuto dei pacchi.

MA I SINDACATI DI BASE CONTESTANO: CONFERMIAMO IL BLOCCO DEL PRIMO DICEMBRE Trasporti, stop agli scioperi. Accordo sul contratto

Roma. Si fermano gli scioperi dei trasporti indetti dai sindacati confederali: è stato infatti raggiunto ieri l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro di circa 116.500 autotrovanventi, i sindacati di categoria Fil-Cgil, Fil-Cisl e Ultrasporti e le associazioni Assira e Anav hanno raggiunto l'intesa di massima che dovrebbe portare, con ogni probabilità nella giornata di oggi, alla firma del contratto nazionale della categoria. L'intesa prevede, per il rinnovo del biennio economico 2004-2005, incrementi medi mensili di 105 euro a regime e una «una tantum» a copertura del periodo di vacanza contrattuale di 500 euro e che verrà erogata in due tranches di 250 euro a gennaio e a marzo. Dopo aver raggiunto

l'accordo di massima, le delegazioni proseguono il lavoro al tavolo negoziale per la sicurezza dei testi contrattuali. Il contratto riguarda il biennio economico 2004-2005 e quadratennio normativo 2004-2007. L'accordo per il rinnovo del contratto arriva a sorpresa. La trattativa si era, infatti, interrotta una settimana fa e le federazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil erano pronte a far ripartire le iniziative di mobilitazione, dopo gli scioperi effettuati a sostegno della vertenza. L'ultimo dei quali di 24 ore nelle scorse settimane. Il dossier caldo del trasporto locale era stato al centro, lunedì scorso, del vertice tra i leader confederali per valutare le mosse da compiere per superare la fase di

stallo. E il mandato assegnato alle categorie sarebbe stato quello di rimettere in moto le diplomazie per far ripartire il tavolo negoziale. In questi giorni, si sono, pertanto, susseguiti incontri e contatti informali tra le parti. Ma il fronte sembra rasserenarsi solo in parte, i sindacati di base hanno subito fatto sapere che l'accordo salariale raggiunto dalle organizzazioni confederali è «insufficiente» e «permano tutte le condizioni per confermare lo sciopero indetto per il primo dicembre prossimo». La Cub, la confederazione unitaria di base, considera infatti «insignificante» l'aumento di 105 euro. Anche l'arretrato di 500 euro è uno scandalo».

LOTTO ESTRAZIONE DEL 17 NOVEMBRE 2004. Tabella con numeri estratti e vincite per diverse categorie di biglietti.

Maria Amendola. In Lemona. Ha chiuso il suo lungo addio.

PIEMME SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA E PICCOLA PUBBLICITÀ. Tabella con numeri di telefono e servizi offerti.

SERVIZIO CARTE DI CREDITO. Tabella con loghi di carte di credito e informazioni sui servizi.